

## FAQ AVVISO CENTRI ESTIVI 2020

### **1. Per l'iscrizione ai campi estivi da parte delle famiglie, che intendano usufruire dei Voucher da parte del Comune, è necessario produrre il modello ISEE?**

Si, al momento la normativa è rimasta invariata, e dunque ai fini della graduatoria che verrà disposta per l'assegnazione dei voucher per il contributo economico alle famiglie, si dovrà produrre il modello ISEE.

Il Comune si riserva di valutare la presentazione di una nuova DSU valida che sostituisca quella precedentemente presentata, purché giustificata da modifiche sostanziali alla propria situazione lavorativa e/o patrimoniale, legate in modo specifico all'emergenza sanitaria Covid19.

### **2. Quali sono i limiti di età per i bambini e ragazzi che si vogliono iscrivere ai campi estivi?**

Potranno essere iscritti bambini e ragazzi in una fascia di età compresa tra i 3 ed i 14 anni. In particolare, verrà considerato il primo giorno utile il compimento del 3° anno di vita e l'ultimo quello del compimento del 14° anno di età.

### **3. Oltre ai soggetti espressamente citati dall'avviso, possono partecipare anche altre categorie specifiche come privati, scuole paritarie ed altri?**

Si, l'avviso è aperto a tutti i soggetti privati e pubblici e dunque include anche categorie non espressamente citate dall'Avviso. Tuttavia, come recita quest'ultimo, è imprescindibile il possesso dei requisiti richiesti e l'esperienza maturata ai fini dell'accettazione della domanda. Inoltre, ai sensi delle linee guida governative (punto 3.9) il gestore dell'attività dovrà garantire l'elaborazione di uno specifico progetto da sottoporre preventivamente all'approvazione del Comune nel cui territorio si svolge l'attività, nonché, per quanto di competenza, da parte delle competenti autorità sanitarie locali.

### **4. E' possibile che un gruppo di bambini o ragazzi, durante la settimana, venga seguito anziché da un solo da due educatori diversi, dedicati comunque esclusivamente a quel gruppo?**

Come indicato nell'Avviso, tutte le regole legate alla sicurezza e alla tutela della salute dei bambini e degli stessi operatori, vengono espressamente richiamate nelle linee guida governative, visibili sul sito nella sezione dell'avviso, e a cui ci si deve riportare. Nel caso specifico, è consigliabile che il singolo gruppo venga seguito da una sola persona, salvo ci siano situazioni particolari motivate, che consentano in ogni caso la massima sicurezza. Eventualmente, sarà possibile utilizzare più persone per singolo gruppo, purché una in supplenza dell'altra.

### **5. In merito all'uso della mascherina per i bambini da 6 anni in su: la mascherina può essere tolta nelle attività che si svolgono all'aperto con una distanza superiore al 1,8 mt tra un partecipante e l'altro?**

Come per tutte le altre regole in tema di sicurezza e tutela della salute, sia degli operatori che dei bambini e ragazzi, l'Avviso richiama in modo espresso le linee guida governative sul punto, con particolare riguardo al virus covid19 e alla prevenzione di contagio. In tal senso, le linee prevedono la necessità di indossare le mascherine. Ogni diversa valutazione, in particolare nel caso di giochi o soggiorno in spazi aperti, e all'opportunità di non indossare le mascherine con il rispetto delle distanze di sicurezza, dovrà essere effettuata dalla ASL competente per territorio, a cui ogni interessato potrà sin d'ora indirizzare specifiche domande o eventuali dubbi.

Si ricorda che la stessa ASL, ai sensi del punto 3.9 delle linee guida, è tenuta ad autorizzare i progetti presentati, oltre allo stesso Comune.

**6. Il possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) è indispensabile per poter partecipare all'Avviso da parte degli operatori? Serve nel caso una PEC specifica di un'associazione o anche una riferita a una singola persona fisica?**

Il modulo di iscrizione (all. 1 dell'Avviso) contiene una sezione dove si inseriscono tutti i dati relativi al soggetto richiedente, ed i relativi recapiti. Tra questi anche la PEC ove disponibile, sia riferita all'associazione o società richiedente, sia ad uno dei referenti o legali rappresentanti. Tuttavia la mancanza di tale recapito non è motivo espresso di esclusione. E' comunque consigliabile inserirla perché il Comune di Lucca in quanto pubblica amministrazione è tenuto normalmente ad utilizzare la PEC come strumento principale per le proprie comunicazioni.

**7. Cosa si deve scrivere sulla busta (o nella PEC) che l'operatore invia al Comune con il proprio progetto per i campi estivi?**

L'art. 12 lettera C dell'avviso prevede espressamente che sulla busta contenente la domanda, l'operatore debba obbligatoriamente, a pena di esclusione, inserire la seguente dicitura: **“AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CENTRI ESTIVI PER BAMBINE/I E RAGAZZE/I DAI 3 AI 14 ANNI”**.

**8. Qualora un operatore o una famiglia vogliono formulare domande o avere chiarimenti specifici in tema di presidi di sicurezza e tutela della salute, ad esempio sull'uso o meno di mascherine, e sugli altri criteri da applicare durante lo svolgimento dei campi, a chi possono riferirsi?**

Tutte le problematiche specifiche in tema di tutela della salute, e modalità di svolgimento delle attività in sicurezza durante i campi, dovranno essere sottoposte all'attenzione della ASL di riferimento, che potrà fornire ogni informazione utile, anche riguardo a casi particolari o non espressamente citati dalle linee guida governative.

Si ricorda tuttavia che queste ultime hanno fornito già molte indicazioni in tal senso, e che il testo integrale è disponibile sul sito del Comune, nella sezione dedicata all'avviso.

**9. La presentazione di domande nell'ambito dell'avviso Comunale è obbligatoria per organizzare qualsiasi centro estivo, oppure è necessaria solo per ottenere il voucher/contributo da parte del Comune?**

Presentare la domanda di cui all'Avviso pubblico è obbligatorio per coloro che si impegnano

a iscrivere presso i propri centri estivi in via prioritaria le famiglie che risulteranno assegnatarie dei voucher i cui nominativi verranno inseriti in una graduatoria e inviati alle associazioni.

Tutti coloro che invece non intendono seguire la procedura dei voucher, non devono partecipare all'Avviso pubblico, né compilare i moduli allegati. Devono però comunque attenersi a quanto disciplinato dalle linee guida per lo svolgimento dei centri estivi pubblicate dal Dipartimento per le politiche della famiglia, che al punto 3.9 specificano quanto segue: *“Progetto organizzativo del servizio offerto: Il gestore dell’attività deve garantire l’elaborazione di uno specifico progetto da sottoporre preventivamente all’approvazione del Comune nel cui territorio si svolge l’attività, nonché, per quanto di competenza, da parte delle competenti autorità sanitarie locali. Il progetto organizzativo del servizio offerto deve essere coerente con tutti gli orientamenti contenuti nel presente documento e ha lo scopo di mostrare la loro applicazione coerente all’interno dello specifico contesto ambientale in cui le attività si svolgeranno”*.

**10. nel caso in cui l'ente o associazione con cui è organizzato il centro estivo non avesse sede legale in Toscana, ci sarebbero problemi?**

No, non è previsto dall'avviso avere la sede legale dell'associazione obbligatoriamente in Toscana, ma è obbligatorio che le attività siano comunque all'interno del territorio comunale.

**11. una volta presentata la domanda da parte di un'associazione per organizzare un centro estivo, laddove in seguito non si iscriva un numero sufficiente di bambini in rapporto al persone o educatori coinvolti, l'associazione può' decidere di ritirarsi dal progetto?**

Nell'Avviso non è previsto alcun obbligo in tal senso, o alcun divieto di rinuncia. Pertanto, ove il soggetto interessato riscontri che non vi sono iscritti o che questi sono in numero insufficiente, può agire come meglio ritiene opportuno, dandone debita e tempestiva comunicazione. Tuttavia, per garantire la massima chiarezza e correttezza, l'operatore dovrebbe informare già in sede di domanda tutti gli interessati che le attività dei centri si svolgeranno subordinatamente al raggiungimento di un certo numero di iscritti.

**12. il Protocollo di sicurezza delle attività, previsto all'art. 11 dell'avviso, deve necessariamente essere prodotto in allegato alla domanda da parte dell'associazione interessata a organizzare i centri? Se visti i tempi ristretti non fosse possibile l'intera produzione dei documenti o dati necessari, è possibile comunque integrarli in seguito?**

Il protocollo di sicurezza di cui all'art. 11 dell'avviso è elemento imprescindibile per poter autorizzare il progetto, e deve pertanto essere tassativamente allegato alla domanda da parte del soggetto o associazione interessata. Ove questi non riesca a raccogliere in tempo utile tutta la documentazione, o se il Comune ravvisi la necessità di integrare o correggere alcuni documenti e/o informazioni a riguardo, sarà possibile un'integrazione anche dopo la scadenza dell'avviso stesso.

Si ricorda che in ogni caso che il Protocollo debitamente compilato è condizione indispensabile perché il progetto possa venire sottoposto all'ASL competente, per la relativa autorizzazione.

**13. Per quanto riguarda le fasce di età è obbligatorio inserire tutte le fasce previste o possiamo prevedere solo 2 fasce?(es. 6 - 11 anni e 12 - 14 anni)?**

nel progetto (all.B), è necessario indicare il numero dei bambini e degli adolescenti accolti nel rispetto del rapporto numerico già definito e delle attività che verranno organizzate. Se un soggetto o associazione non svolge attività rivolte ai bambini più piccoli, indicherà soltanto le fasce di età a cui il progetto si rivolge.

**14. Laddove l'organizzatore fornisca ad ogni bambino o ragazzo partecipante un pallone dove viene scritto il suo nome sopra e che viene quindi usato esclusivamente dall'interessato per tutto lo svolgimento delle attività, è possibile utilizzare il pallone nei centri?**

Per quanto riguarda lo svolgimento delle attività, le linee guida del Ministero si limitano ad impartire regole inerenti il distanziamento sociale tra i bambini ,gli adolescenti e l'operatore, e la necessaria igienizzazione di qualsiasi materiale dopo ogni utilizzo.

Pertanto il progetto di attività dovrà essere elaborato dal gestore secondo criteri e modalità che ritenga più idonei in conformità a quanto riportato dalle linee guida, anche considerando il particolare momento di emergenza sanitaria in corso.

**15. Al fine di gestire le eventuali richieste di iscrizione alla mezza giornata, sarà possibile creare un gruppo che effettua la mezza giornata con bambini e ragazzi anche di età disomogenee?**

Per quanto riguarda la composizione dei gruppi, ci si dovrà attenere scrupolosamente a quanto inserito nelle linee guida governative al punto 3.3, puntualmente indicato anche nell'avviso.

**16. Sarà possibile applicare sovrapprezzi, in particolare sul costo della mezza giornata e, in tal caso, indicarli nei moduli dell'avviso?**

In merito ai costi per la frequenza dei centri estivi, l'art. 10 dell'avviso riporta chiaramente che le rette sono determinate autonomamente dal soggetto gestore, il comune non può entrare nel merito.

**17. La sanificazione iniziale, prima dell'avvio dell'attività', deve essere fatta solo all'esterno o anche nei locali interni della sede prescelta?**

Pur considerando che le attività si svolgeranno prevalentemente all'aperto, le operazioni di pulizia approfondita dovranno riguardare i materiali delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività, ed essere svolte sulle superfici più toccate, con frequenza almeno giornaliera, con prodotti aventi le caratteristiche indicate nelle varie disposizioni, nonché gli spazi interni utilizzati a vario titolo dai bambin\*.

**18. Tutto il personale coinvolto nei centri deve essere formato sulla sicurezza?**

Ai sensi delle disposizioni impartite dalle linee guida Ministeriali al punto 3.5 si stabilisce che tutto il personale, professionale e volontario, deve essere formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.

**19. Se un organizzatore mette a disposizione sedi proprie e chiede**

**contemporaneamente impianti pubblici, soggiace a questa disposizione anche nelle sedi proprie?**

Tutti i soggetti che richiedono sedi comunali sono tenuti in via prioritaria ad accogliere i nominativi dei minori che verranno comunicati dal comune stesso. Chi utilizza spazi propri non è soggetto a tale obbligo. Per quanto riguarda le modalità organizzative della gestione delle prenotazioni non possiamo entrare nel merito di come organizzarle; ogni associazione agirà secondo criteri che riterrà più idonei tenendo in considerazione che dovranno rispettare l'impegno sopra richiamato.

**20. Il rapporto numerico tra adulti e bambini o adolescenti e tassativo o può essere adeguato ai casi specifici?**

Le modalità di gestione e organizzazione di centri estivi in questa fase emergenziale è disciplinata dal punto 3 delle linee guida e in particolare al punto 3.3 si indica il rapporto numerico minimo fra operatori, bambini ed adolescenti, che sarà graduato in relazione all'età dei bambini ed adolescenti nel modo seguente:

- 1) per i bambini in età di scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), un adulto ogni 5 bambini;
- 2) per i bambini in età di scuola primaria (dai 6 agli 11 anni), un adulto ogni 7 bambini;
- 3) per gli adolescenti in età di scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni), un adulto ogni 10 adolescenti;

Il testo inserito nell'Avviso è in linea con quanto indicato nelle linee guida.